

REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO
COMUNALE
DI SEVESO

Versione che recepisce le modifiche apportate dalla Commissione per il Regolamento del Consiglio Comunale e per lo studio e la modifica dei diversi regolamenti comunali (seduta del 10 aprile 2007)

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

OGGETTO E SEDE

Nel Comune di Seveso, nel quadro generale dei servizi per l'infanzia e di sostegno della famiglia, l'Amministrazione Comunale gestisce il servizio di Asilo Nido in attuazione della legge 1044/71 e della Legge Regionale n. 39/72.

L'Asilo Nido si trova in via Monterosa, 25, località Altopiano.

Art. 2

FINALITA' DEL SERVIZIO

L'asilo nido comunale svolge un servizio sociale rivolto a tutte le famiglie, indipendentemente dalla loro condizione socio-economica.

Il servizio si pone l'obiettivo di consentire ai genitori lavoratori di portare avanti i loro obiettivi professionali e di conservare la loro capacità di produrre reddito e al tempo stesso garantire ai propri figli una adeguata risposta alle loro esigenze di sviluppo psico-fisico e di socializzazione in un contesto educativo di elevata qualità.

Il servizio si propone come supporto al compito educativo, inteso in senso lato, delle famiglie, il cui valore come nucleo sociale primario viene riconosciuto e tutelato.

L'asilo nido è ben radicato nel contesto sociale in quanto sono chiamati a collaborare nella sua gestione non solo le famiglie, ma anche gli altri servizi del territorio.

Art. 3

DESTINATARI

Sono ammessi bambini e bambine residenti in Seveso, da 6 mesi a 3 anni compiuti entro il 31 dicembre dello stesso anno, con la possibilità, per i bambini che abbiano compiuto il 3° anno, di continuare a frequentare fino al termine dell'anno scolastico.

I bambini disabili di oltre 3 anni possono essere ammessi su richiesta motivata del Pediatra, convalidata dallo specialista neuropsichiatra infantile dell'ASL.

Art. 4

RICETTIVITA'

La capienza strutturale, complessivamente autorizzata, è determinata dal possesso degli standard previsti per gli spazi destinati ad accogliere gruppi di bambini e bambine omogenei per età. La capienza gestionale è determinata dall'effettiva dotazione di personale stabilmente assegnato al servizio.

In base agli standard fissati dal vigente **Piano Socio-Assistenziale** della Regione Lombardia, l'asilo nido comunale ha una ricettività di 30 bambini, suddivisi in tre sale (lattanti, divezzini e divezzi), dove i rapporti educativi sono rispettivamente: 1:6 (sotto i 12 mesi), 1:8, 1:8.

E' possibile accogliere bambini e bambine con frequenza part-time mattutina o pomeridiana nel limite del 10% della capienza gestionale.

FUNZIONAMENTO

Art. 5

CALENDARIO

Il calendario annuale di funzionamento viene predisposto dall'Amministrazione Comunale entro il 30 settembre di ciascun anno e prevede oltre alla pausa estiva del mese di agosto, sospensioni dell'attività in concomitanza con le festività religiose e civili, nel rispetto del numero di settimane di apertura all'utenza previste dal CCNL.

Art. 6

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

L'asilo nido funziona dalle ore 7.30 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì. Il part-time mattutino funziona dalle 7.30 alle 12,00 e quello pomeridiano dalle 12.30 alle 18.30. E' garantito un servizio aggiuntivo di permanenza all'asilo nido dalle 16,00 alle 18,30, dietro richiesta da parte delle famiglie, formalizzata all'atto dell'iscrizione; il costo di tale servizio è aggiuntivo rispetto alla retta di frequenza. E' prevista la disdetta di questo servizio aggiuntivo con 30 giorni di preavviso scritto.

Art. 7

ENTRATA ED USCITA

I bambini devono essere accompagnati al nido inderogabilmente entro le ore 9,00 per consentire l'inizio delle attività. Per i frequentanti il part-time pomeridiano l'orario di entrata è fissato tra le 12.00 e le 12,30. Non saranno ammessi ritardatari, salvo casi eccezionali comunicati entro i predetti orari.

In caso di assenza occorre avvisare entro l'orario previsto di entrata, affinché non venga addebitata la quota giornaliera.

L'uscita avviene dalle 15.30 alle 16.00.

Per i frequentanti il part-time al mattino, l'uscita avviene tra le 12.00 e le 12.30. Per quelli frequentanti il part-time pomeridiano, dalle 17.30 alle 18.30.

L'uscita anticipata dei bambini viene possibilmente concordata con il personale educativo in anticipo. I genitori firmano l'orario di presa in consegna del bambino, così come anche l'orario di un eventuale rientro.

I bambini che lasciano il nido non sono mai affidati a persone diverse dai genitori, a meno che non siano autorizzate per iscritto da essi stessi e in ogni caso devono avere raggiunto la maggiore età. In casi urgenti ed imprevedibili, è sufficiente una telefonata che indichi le generalità della persona autorizzata. Al suo arrivo al nido, tale persona viene identificata dal personale attraverso il documento d'identità.

AMMISSIONE E RETTA DI FREQUENZA

Art. 8

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione, redatte su appositi moduli predisposti dal Comune di Seveso, sono presentate all'Ufficio Servizi Sociali nel corso dell'anno scolastico e sono

esaminate per la formulazione della graduatoria, almeno una volta l'anno, indicativamente nel periodo maggio-giugno.

I bambini già frequentanti l'asilo nido sono ammessi di diritto all'anno scolastico successivo: la domanda di reiscrizione è presentata entro il 31 maggio di ciascun anno ed è necessaria alla corretta ed efficiente organizzazione del servizio.

I genitori dei bambini che, nel limite dei posti disponibili, sono ammessi alla frequenza, sono informati della data di inserimento.

Contestualmente, coloro che intendessero avvalersi di una retta a tariffa agevolata sono invitati a produrre l'attestazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, al fine del calcolo e dell'attribuzione della retta.

Le famiglie interessate dovranno dare conferma della data prevista per l'inserimento entro 8 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Art. 9

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA

I criteri di accesso al servizio sono:

- residenza nel comune di Seveso
- ordine di presentazione della domanda
- viene accordata la preferenza ad entrambi i genitori lavoratori

Al fine di organizzare le attività del nido con gruppi di bambini omogenei per età e quindi per esigenze educative e di cura, vengono stilate tre graduatorie, una per ogni sala (lattanti, divezzini e divezzi).

Le graduatorie restano aperte e visionabili presso l'ufficio. Tuttavia, si richiede alle famiglie che restano in graduatoria, la riconferma per iscritto, entro il mese di maggio successivo, dell'interesse all'inserimento al nido.

La mancata presentazione della domanda entro il termine di scadenza, comporterà la definitiva cancellazione dalla lista d'attesa.

Art. 10

AMMISSIONE

Vengono ammessi alla frequenza i bambini residenti a Seveso e iscritti in graduatoria, sino all'esaurimento dei posti disponibili in ciascuna sala corrispondente all'età e al grado di sviluppo: nel gruppo dei lattanti i bambini da 6 a 14 mesi; nel gruppo dei divezzini i bambini da 15 a 24 mesi; nel gruppo dei divezzi i bambini da 25 a 36 mesi. I nuovi inserimenti tengono conto, per la disponibilità di posti, del passaggio di gruppo dei bambini già frequentanti.

Gli inserimenti vengono effettuati di norma nel periodo settembre - novembre in base alla programmazione e nel corso dell'anno in base ai posti resisi disponibili a seguito di eventuali ritiri.

E' possibile posticipare la data concordata per l'inserimento, a causa di documentati motivi di salute del bambino. E' ammessa una sola possibilità di posticipare l'inserimento, salvo ulteriori, gravi e certificati motivi da valutare caso per caso.

Art. 11

RINUNCE E DIMISSIONI

I genitori dei bambini frequentanti possono rinunciare al posto mediante la presentazione di una specifica dichiarazione scritta indirizzata all'Ufficio Servizi Sociali che ne curerà l'immediato invio all'Ufficio Protocollo. In caso di rinuncia, l'esonero dal pagamento della retta di frequenza avverrà secondo i seguenti criteri:

- se la comunicazione perviene al protocollo nei primi quindici giorni del mese, l'utente verrà esonerato dal pagamento della quota fissa della retta, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo;
- se la comunicazione perviene al protocollo oltre il quindicesimo giorno del mese, l'utente dovrà comunque pagare nel mese successivo la metà della quota fissa attribuita.

In caso di ritiro di divezzi oltre il 30 aprile, è previsto il pagamento della quota fissa fino alla fine dell'anno. Le dimissioni d'ufficio sono formalizzate alla famiglia per iscritto e avvengono nei seguenti casi:

- a) assenza ingiustificata per più di venti giorni consecutivi
- b) inadempienza al pagamento della retta di frequenza per oltre due mesi
- c) mancata copertura del posto assegnato nei tempi e con le modalità previste.

Art. 12

FINALITA' E PRINCIPI DEL SISTEMA TARIFFARIO

La frequenza all'asilo nido è subordinata al pagamento mensile di una retta che si configura come controprestazione a titolo di concorso degli utenti al costo del servizio.

Tale partecipazione è determinata in base ai seguenti principi:

diversificazione della contribuzione in base alle condizioni economiche effettive dei nuclei familiari;

adozione di metodologie di valutazione della situazione economica imparziali e trasparenti;

definizione di procedure semplici, fondate sul principio dell'autocertificazione.

Gli utenti residenti nel Comune di Seveso che accedono al servizio, anche pagando la quota massima di contribuzione prevista, ottengono un beneficio consistente nell'agevolazione economica concessa rispetto al costo totale del servizio a carico della comunità. Ciò si configura quindi come una prestazione sociale agevolata di cui all'art. 1, comma 1 del Decreto Legislativo n. 109/98 e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 13

STRUTTURA DEL SISTEMA TARIFFARIO

La retta di frequenza è costituita da una quota fissa mensile (QF) dovuta in misura intera per tutto il mese, anche in caso di mancata frequenza, determinata in misura non inferiore al 70% della retta mensile totale; da una quota giornaliera (QG), dovuta per ogni giorno di presenza di almeno due ore, inclusa la comunicazione della presenza per il pasto, che è determinata in misura non **superiore** al 30% della retta mensile totale.

Il valore di entrambe le quote è diversificato per fasce ISEE, tenendo conto delle condizioni economiche e della composizione del nucleo familiare, determinate ai sensi del D.L.vo 109/98 e successive integrazioni e modificazioni.

In aggiunta alla retta di frequenza, esiste, a richiesta delle famiglie, la retta per il post-nido, determinata in quota oraria; la sua applicazione segue i criteri della QG. La retta di frequenza per i bambini non residenti, è costituita dalla tariffa piena maggiorata del 30%.

La retta di frequenza per i fratelli di bambini già frequentanti è ridotta del 25% per ciascun fratello oltre al primo.

La retta mensile avrà validità per l'intero anno di frequenza. Tuttavia, in presenza di sopravvenute variazioni sostanziali nella composizione e/o nell'ISEE della famiglia, la retta sarà ricalcolata d'ufficio o a documentata richiesta della famiglia, con decorrenza dal mese successivo.

Per le frequenze part-time, la retta è dovuta per la QF in misura intera, mentre la QG sarà ridotta del 50%.

Il pagamento della retta deve essere effettuato entro la data di scadenza del relativo bollettino di c/c postale; l'avvenuto pagamento della retta deve essere immediatamente documentato mediante consegna all'asilo nido della relativa attestazione.

ORGANIZZAZIONE

Art. 14

INSERIMENTO

Particolarmente importante è il primo inserimento del bambino nel nuovo ambiente del nido. Questa fase è seguita con particolare attenzione ed è richiesta la collaborazione della madre. L'inserimento dura minimo due settimane ed è preceduto da un colloquio conoscitivo con i genitori. Durante l'inserimento, secondo il calendario prestabilito, la madre si trattiene presso il nido il tempo necessario per far sì che con gradualità il bambino si abitui al nuovo ambiente e alla separazione dalla madre e alla permanenza in sua assenza in un ambiente diverso da casa propria e in compagnia di persone nuove.

Art. 15

MENSA E ALIMENTAZIONE

Durante la loro giornata i bambini consumano i pasti adeguati al loro sviluppo. L'alimentazione dei bambini è curata dal Servizio d'Igiene dell'ASL che predispone le tabelle dietetiche qualitative in base alle quali verranno preparati i pasti. Viene fornito un regime alimentare particolare ai bambini che ne necessitino per motivi di salute, dietro presentazione di certificato medico.

Ai bambini non sarà consentito consumare cibi diversi da quelli previsti dalle tabelle dietetiche autorizzate.

Nel caso di indisposizione, si può fare richiesta di dieta in bianco; nel caso tale stato si protragga per oltre un giorno, la richiesta dovrà essere accompagnata da certificato del Pediatra indicante il periodo di durata della dieta.

Art. 16

IGIENE DEL BAMBINO

Le educatrici verificano con i genitori che il bambino venga accompagnato all'Asilo Nido, al mattino, pulito, vestito con abiti comodi ed adatti alla stagione, e in buona salute.

Ciascun bambino deve avere un cambio di abbigliamento completo nel suo armadietto in caso **debba essere cambiato**.

Il servizio fornisce tutti gli articoli necessari all'igiene del bambino, ivi compresi i pannolini, i detergenti, i teli monouso, ecc.

Art. 17

ASSISTENZA AL BAMBINO IN CASO DI MALESSERE E INCIDENTE

In caso di piccoli incidenti le educatrici prestano l'assistenza di primo soccorso e annotano l'accaduto sul diario di sala. In caso di incidenti più gravi che necessitano l'intervento sanitario, il bambino viene accudito in attesa dell'arrivo del medico e vengono immediatamente avvisati i genitori. Se il bambino dovesse essere accompagnato d'urgenza all'ospedale prima dell'arrivo del genitore o di altra persona da lui autorizzata in caso di suo impedimento, il bambino sarà accompagnato dalla sua educatrice.

Le educatrici, per quanto non in grado di diagnosticare con esattezza le cause di malessere, ne individuano i sintomi più immediati quali il pianto persistente, il dolore, la diarrea, l'alterazione della temperatura corporea; esse allontanano il bambino dal gruppo e lo assistono tenendolo a riposo in una zona tranquilla fino all'arrivo del genitore.

Art. 18

ALLONTANAMENTO E RIAMMISSIONE DOPO LA MALATTIA

E' consigliabile non far frequentare bambini che fin dal mattino abbiano manifestato sintomi di malessere come febbricola, episodi di vomito e diarrea, tosse forte, mal di gola o raffreddore, occhi arrossati, sfogo cutaneo, ecc.; tali sintomi potrebbero aggravarsi nel corso della giornata, accrescendo il disagio del bambino a rimanere al nido.

In caso di temperatura rettale uguale o superiore a 38,5, e di scariche di diarrea superiori a tre, e inoltre in tutti quei casi in cui le condizioni generali del bambino appaiano tali per cui la sua permanenza al nido potrebbe essere pregiudizievole per il bambino stesso e per gli altri, le educatrici contattano i genitori per il ritiro del bambino. I genitori sono responsabilizzati circa il rispetto dei tempi di normale decorso della malattia e convalescenza del proprio figlio, e ciò anche a garanzia del benessere degli altri bambini. Dopo l'allontanamento è necessario infatti osservare una giornata di assenza "di benessere" dal nido.

Nessun farmaco, ad esclusione di quelli salvavita, può essere somministrato al nido. Per i farmaci salvavita, occorre prescrizione medica - con posologia e modalità di somministrazione - e formale autorizzazione dei genitori.

Art. 19

INTERVENTI EDUCATIVI SU COMPORAMENTI OSTILI O AGGRESSIVI

Uno degli obiettivi pedagogici che il nido si propone è quello di favorire la socializzazione nei bambini. I bambini imparano più o meno spontaneamente a porsi in relazione con gli altri, siano essi adulti o coetanei, ma l'acquisizione di questa particolare competenza non è sempre priva di difficoltà per loro: infatti, durante

questo percorso, essi possono affrontare anche periodi di crisi che si manifestano in comportamenti ostili o aggressivi.

La risposta dell'ambiente sociale a tali comportamenti è destinata a condizionare l'autostima del bambino: ecco perché è estremamente importante la linea di intervento da adottare in questi casi.

In linea di principio, le manifestazioni di sentimenti negativi vengono riconosciute come motivate dalle educatrici, rassicurando il bambino sulla "normalità" di tali sentimenti; al tempo stesso, tuttavia, si tenta di contenere i comportamenti ostili o aggressivi, portando gradualmente il bambino a riguadagnare la quiete e il controllo di sé. Tale approccio può richiedere che l'educatrice e il bambino si debbano distaccare dal gruppo per il tempo necessario al bambino di riacquistare la sua capacità di relazionarsi positivamente con il gruppo. In nessun caso ai bambini verranno impartite punizioni di alcun genere, mentre comportamenti ripetutamente inadeguati vengono posti sotto osservazione, valutati e opportunamente segnalati ai genitori.

Le educatrici sono tenute per legge a segnalare ai Servizi Sociali Comunali i casi sospetti di maltrattamento, abuso e negligenza. Sono altresì obbligate a collaborare in indagini condotte per la tutela dei minori.

Art. 20

ATTIVITA'

Per ciascun gruppo di bambini viene predisposto un curriculum di attività finalizzato al raggiungimento di successive tappe di sviluppo. Tuttavia, una particolare attenzione viene prestata alle esigenze e caratteristiche peculiari di ciascun bambino. I ritmi di crescita individuali di ciascun bambino vengono rispettati: le attività proposte sono commisurate al loro grado di sviluppo fisico, cognitivo, sociale. Così pure, per i più piccini vengono assecondati i ritmi individuali del sonno, mentre per i divezzini e i divezzi, è previsto il riposo dopo il pranzo, salvo particolari esigenze.

Lo sviluppo dei bambini viene osservato e valutato periodicamente in base a metodologie che consentono di predisporre i programmi per il raggiungimento delle tappe successive.

RAPPORTI CON I GENITORI

Art. 21

DIRITTO DEI GENITORI ALL'INFORMAZIONE

I genitori che desiderano iscrivere il proprio bambino all'asilo nido sono invitati a recarsi presso l'Ufficio Servizi Sociali per ricevere un'informazione completa e dettagliata sulle modalità di accesso al servizio e sul servizio stesso.

I genitori dei bambini frequentanti hanno diritto ad essere informati su ogni aspetto che riguardi la permanenza dei loro figli al Nido, nonché a fornire alle educatrici ogni informazione che ritengano necessaria a garantirne il benessere. Lo scambio di informazioni può avvenire ad ogni occasione di incontro tra genitori ed educatrici. Un diario contenente le notizie principali sull'andamento della giornata viene tenuto quotidianamente dalle educatrici ed è a disposizione dei genitori. I genitori hanno diritto ad essere informati di programmi di ricerca o sperimentali condotti presso il

nido; viene richiesto il loro consenso formale alla partecipazione dei bambini ad iniziative non direttamente correlate alle finalità istituzionali del nido.

Oltre alla continuità di incontri informali tra genitori ed educatrici, si programmano altre occasioni di incontro per le comunicazioni di carattere generale, come ad esempio la programmazione delle attività, l'attuazione di progetti particolari, la discussione di argomenti di interesse comune.

Art. 22

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI NELLA GESTIONE DEL NIDO

In un'ottica di collaborazione e di continuità con le cure familiari, viene promossa ogni occasione di coinvolgimento delle famiglie nella gestione del nido. I genitori sono invitati ad interessarsi non solo a ciò che riguarda esclusivamente il proprio bambino, ma è gradito il loro interessamento alla vita del nido nel suo complesso, sia attraverso interventi informali, che attraverso i canali istituzionali.

E' prevista la convocazione dell'Assemblea dei Genitori, di cui fanno parte i genitori, o chi ne fa legalmente le veci, dei bambini frequentanti il nido.

Entro il mese di novembre, viene convocata per l'elezione dei Rappresentanti dei Genitori, uno per ciascuna Sala, e per la presentazione della programmazione educativa. Dell'Assemblea si redige un verbale, da cui risulta la composizione del Comitato Genitori.

Il Comitato Genitori ha la funzione di agevolare ed estendere i rapporti reciproci e di collaborazione tra educatrici e genitori, nonché di formulare proposte e soluzioni a problemi connessi alla vita dell'Asilo Nido.

PERSONALE

Art. 23

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Onde garantire l'elevata qualità del servizio Asilo Nido, l'organico del personale viene definito nel rispetto degli standard previsti dalla legislazione socio-assistenziale vigente e dalla normativa contrattuale di settore.

Il personale dell'asilo nido si distingue in diversi profili:

- personale con funzione di coordinamento
- personale con funzione educativo-assistenziale
- personale addetto alla cucina
- personale addetto ai servizi ausiliari
- personale amministrativo

Art. 24

LA COORDINATRICE

La figura della coordinatrice ha funzioni di indirizzo e supervisione pedagogica ed organizzativa del nido; svolge attività di supporto all'Ufficio Servizi Sociali nella elaborazione di un'analisi complessiva dei bisogni educativi cui i servizi dell'infanzia devono dare risposta e nella promozione di collegamenti con le scuole dell'infanzia del territorio.

Art. 25

PERSONALE EDUCATIVO

Il personale educativo possiede il titolo di studio specifico della mansione ed è presente al nido in un rapporto numerico rispetto ai bambini, conforme alle disposizioni del PSA vigente della Regione Lombardia.

Le educatrici realizzano le finalità socio-educative del nido, fornendo le cure e l'assistenza diretta al bambino e attuando le attività educative programmate, nell'ottica che tutte le attività svolte nei confronti dei bambini al nido hanno funzioni educative.

Le educatrici e la coordinatrice formano il Collegio del personale educativo.

Art. 26

PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario comprende una cuoca e le addette all'igiene ambientale. Il personale ausiliario partecipa nell'ambito delle proprie competenze e contribuisce a realizzare le finalità socio-educative del nido, nell'ottica che anche le funzioni di supporto sono integrate nell'organizzazione generale del nido e nelle sue finalità educative.

Art. 27

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Il personale educativo dispone per contratto di un monte ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento professionale su tematiche inerenti alla sua attività; per favorire la formazione del personale sono inoltre disponibili pubblicazioni specializzate ed è incoraggiato lo scambio di esperienze con altri nidi.